

Esordio narrativo per Lanfranconi “Il paese sul lago” è già un successo

In biblioteca

L'esperta in pedagogia ha presentato il suo libro con l'assessore Fratta
«Valorizza il territorio»

Nota come autrice di un saggio di pedagogia e per il suo ruolo nel mondo dell'istruzione, Adriana Lanfranconi esordisce nella narrativa con il libro “Il paese sul lago. Cento e un personaggio in scena”, presentato alla biblioteca Rajna di Sondrio, in dialogo con l'assessore alla Cultura del Comune di Sondrio Marcella Fratta che ha sottolineato come «i piccoli racconti della pubblicazione rafforzino l'identità del luogo e di coloro che sono vissuti a Mandello del Lario (dove la storia è ambientata, ndr) negli anni passati». Di fatto, secondo l'autrice, fra saggistica e pedagogia non c'è un confine netto, «anche quando scrivevo di pedagogia dovevo raccontare di casi ed in un'opera di narrativa ci può essere la dimensione del saggio - ha detto -. Nel libro vengono raccontati aneddoti del paese, ma sono convinta che gli uomini e gli donne presenti qui si possano tro-

vare in altri paesi. Il libro nasce dal gioco della rievocazione di episodi di infanzia e gioventù, ho recuperato storie delle nostre famiglie, momenti di vita, del paese e del lago». Storie inserite in una cornice comica con un registro ironico. «Vedrà che bel funerale gli faranno», come talvolta è capitato di sentire dire, è espressione chiara di un certo modo di parlare e sentire. «Ammetto di aver avuto qualche perplessità all'inizio sulla scelta del registro, perché mi sono domandata se fosse corretto “ridere alle spalle degli altri” - ha aggiunto -. Poi, però, Erri De Luca mi ha aiutata perché, nel suo libro “Il giro dell'oca”, dice che il ridicolo aiuta a tramandare una persona più del suo caso tragico».

Lanfranconi non ha voluto fare una lettura nostalgica del passato; fra chiari e scuri, emerge il quadro di un'epoca, fra gli anni Quaranta e Sessanta del secolo scorso, con qualche sfioratura precedente o successiva.

La sua è, in sostanza, memoria. Dalla chiacchiere di due donne, l'autrice ha poi aperto la ricerca anche ad altre persone. Nella prima parte



Adriana Lanfranconi e l'assessore Marcella Fratta

del libro ci sono figure di donne e uomini e si intravede il contesto culturale sullo sfondo; nella seconda parte il contrario, c'è lo sfondo dell'ambiente dentro il quale si muovono i personaggi.

«Mi pare che ne esca un quadro armonico», ha detto. Da sottolineare l'inserimento

di discorsi o battute in dialetto che rendono bene lo spirito, ma anche il riferimento a film, alle Sacre Scritture, citazioni.

Un libro, insomma, che non interessa solo alla gente del lago, perché parte da un qui per andare ad un altrove, dal divertimento alla riflessione.

Clara Castoldi